

E' POSSIBILE USCIRE DAL LABIRINTO DELLE AUTONOMIE LOCALI?

Negli ultimi tre anni l'ordinamento locale italiano ha subito notevoli cambiamenti. Nell'ordine, si sono susseguite le riforme del 1992, 1993 e 1994. L'ultimo, quello del 1994, ha modificato la struttura territoriale, in attuazione della Legge n. 31/93, "Elezioni dirette del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale". Per usare la metafora del titolo del recente volume IRIS, ci si chiede se sarà sufficiente questo nuovo assetto normativo a fare uscire le amministrazioni locali dal labirinto in cui sono empiestate negli ultimi quindici anni, durante i quali è stata persa la strada che conduceva al raggiungimento di livelli adeguati di funzionalità, di efficienza e di efficacia. Un ruolo rilevante potrà essere svolto dalla Regione alla quale la Legge 142/90 affida compiti strategici per l'attuazione della riforma per quanto concerne l'assetto delle funzioni amministrative, della cooperazione interistituzionale e della riorganizzazione territoriale-amministrativa, le procedure di programmazione economica e territoriale ed i criteri di utilizzazione delle risorse per gli investimenti locali, la disciplina delle opere pubbliche.

A fronte di questo vero e proprio stravolgimento istituzionale, si è aperto verso gli enti locali. Ripetuto alle tentate riforme precedenti, il labirinto dal quale due sono parse le questioni più rilevanti da analizzare: la gestione metropolitana e la gestione comunale. In questo volume si affrontano questi due temi, analizzando le esperienze di alcune città e regioni, e cercando di individuare le soluzioni più efficaci per la transizione comunale piemontese e le esigenze di razionalizzazione delle strutture amministrative.

	RICERCHE	3
Uscire dal labirinto: la riforma delle autonomie locali in Piemonte		3
Le chiavi della città: politiche per gli immigrati a Torino e Lione		11
Determinazione dei distretti industriali in Piemonte		14
Zonizzazione territoriale ed ambiti spaziali delle politiche		17

	ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO	20
Il rango socio-economico dei comuni piemontesi		20

	CONGIUNTURA	23
CONVEGNI, SEMINARI, INCONTRI		27

	PUBBLICAZIONI 1993-1994	32
--	--------------------------------	----

Una delle più rilevanti novità contenute nella Legge n. 142/90 è stata la istituzione della Città metropolitana, che ha permesso un differenziamento delle aree maggiormente urbanizzate del paese, definibile attraverso la legislazione regionale. Mentre scriviamo lo stato di attuazione di questa riforma è in corso di discussione in Consiglio regionale la legge n. 436/93, che ha modificato l'assetto amministrativo delle Città metropolitane in via generale le funzioni. Per le altre regioni siamo a livello di proposte più o meno formulate. La Regione Piemonte ha presentato di recente la Legge n. 436/93 ha reso facoltativa per le Regioni l'istituzione della Città metropolitana, entro il termine massimo di un anno, sancendo di fatto l'abolizione della Città metropolitana nel nostro paese. Per l'area torinese esiste un disegno di legge regionale, presentato nel 1994, che prevede la creazione di una Città metropolitana (fig. 1), ed una proposta di legge regionale che prevede una delimitazione dell'area metropolitana torinese, con la creazione di una Città metropolitana della provincia di Torino, sui quali si è discusso nella Commissione regionale del Consiglio regionale.